

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

E' COMINCIATO LO SCIOPERO DI 48 ORE

Da oggi poco e cattivo il pane nelle rivendite

Violando le norme sindacali i panificatori eludono anche quelle relative alla confezione

Questa mattina meno pane, e peggiori, nelle rivendite di tutta la città e della provincia. Dalla scorsa notte è in atto lo sciopero al quale prendono parte i 2500 operai panettieri di Roma e provincia, nel quadro dello sciopero nazionale, proclamato da CGIL, CISL, UIL, per costituire l'Associazione dei panificatori a cominciare le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro e per la istituzione della scala mobile, istituto del quale beneficiano

della farina, e le « pezzature » apre la porta del sanatorio. I consumatori — da parte loro — continuano a trovare sul mercato pane il cui tempo di lievitazione è stato accorciato, così come quelle della cottura, e tutte le conseguenze che ne derivano.

Petizione alla Camera per le pensioni alle casalinghe

Ieri sera a conclusione di un congiunto cittadino promosso dall'Udc provinciale, nel pieno della pensione alle casalinghe, una folta delegazione di donne, accompagnata da parlamentari e consiglieri comunali si è recata alla Camera per consegnare una petizione firmata da 1500 donne, e con la quale si chiede l'approvazione del progetto di legge già presentato alla Camera, per la pensione alle casalinghe. La petizione è stata illustrata ai vari gruppi parlamentari.

UN GRAVISSIMO PERICOLO PER LA CITTADINANZA

Funghi avvelenati con topicida rubati ieri notte ai Prati Fiscali

Una fungaia è stata svaligiatà di cento chili di funghi - Fra essi vi erano anche quelli che il proprietario aveva avvelenato per tener lontani i topi

Un furto compiuto da alcuni ladri la scorsa notte rischia di avere gravissime, mortali conseguenze. Un certo numero di funghi avvelenati artificialmente fa parte, infatti, del bottino: se i ladri, ignari, li mangiano, e si li metteano in vendita, coloro che li consumano direttamente potrebbero venir salvati in vita.

Il furto si è verificato, come è stato detto, la scorsa notte.

In via Giovanni Battista

Scenari, ai Prati Fiscali, si

trova una fungaia di proprietà dell'agricoltore Guido Gentili.

La fungaia era in questi giorni

in pieno rigoglio, e il proprietario, per difendere il prodotto dall'assalto dei topi, ha

versato, attirati dai funghi, stes-

soverigiani, presso i locali ove

si smercio di funghi e par-

ticolarmente attivo.

Ava Gardner querelata

Il fotografico Lino Nanni, tra-

mite l'avvocato Fernando Gras-

si ha querelato il sig. Sidney

Gualaroff, parrucchiere americano addetto agli studi della M.G.M. di Los Angeles, e la signora Ava Gardner, il primo

quando ieri mattina i Gen-

ti si è accorto del furto, ha

dato immediatamente l'allar-

minghialo, e estremamente per-

icolosità dei funghi « topicida »

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Li ha subiti, e subito, i

topi, e subito, i funghi.

Gli avvenimenti sportivi

Risolto il "caso", Galli, Mocchetti è tranquillo



Il C.T. azzurro Mocchetti ha dichiarato ieri sera ai giornalisti presenti a Coverciano di non avere più preoccupazioni per la Nazionale dopo che il Milan ha deciso di lasciare libero Galli per l'incontro di Praga. Per quanto riguarda Niccolò il C.T. ha detto che certamente gli accadeva lamento al momento di entrare in campo per affrontare i cecoslovacchi e nello stesso momento, secondo Mocchetti, Robotti doveva ritrovare la migliore forma. Speriamo che il C.T. abbia ragione altrimenti per la squadra saranno guai. Nella foto (da sinistra): GALLI, MOCCHETTI e FERRARI

OGGI AL TOR DI QUINTO

Lazio B Modena B

Forse Lojodice e Pozzan confermati da Roma e Lazio

Ogni al Tor di Quinto i calciatori della Lazio giocheranno contro il Modena, in un incontro valevole per il campionato riserve. Il pronostico è nettamente favorevole ai bianco-azzurri, che la settimana scorsa hanno strappato al meritatissimo parigino di Vercelli la vittoria di Napoli vincere è scatenato. Per questa partita Caciagli ha convocato i seguenti alleati: Lovati, Molino, Del Gratia, Pagni, Eufemi, Fumagalli, Visentini, Pozzani, Tocci, Franzini, Matti, Moroni, Belotti, Biagi, e Vercelli. Giocheranno come sostituti, che alcuni titolari che si alzerebbero in vista della partita di Coppa Italia che la Lazio sarà chiamata a sostenere contro il Parma il 4 novembre al Flaminio. L'incontro inizierà alle ore 15.

Ieri i titolari della Lazio e della Roma si sono allenati con una leggerissima séduta atletica, cui non hanno preso parte però numerosi giocatori e precisamente gli infortunati: Caccia, Ciceri, Cerasi, Cerasi e Rozzani, in perenne, nella Lazio e i « reduci » da Padova: Panetti, Corsini, Marchellini, Manfredini, Orlando, Castellazzi, Zaglio nella Roma. Le condizioni di tutti questi atleti infortunati vanno però, sensibilmente migliorando.

Domeni i calciatori della Roma giocheranno per il torneo riserve a Ferrara contro la Spal. La squadra romana partirà domani mattina alle 6,22, alla volta della città estense.

Secondo le ultime notizie, la Roma sarebbe intenzionata a confermare Lojodice. Tale decisione sarebbe stata presa, in quanto il Milan nell'inter vogliono sborsare 70 milioni per assicurarsi i servizi del giocatore e anche per poterlo cedere in prestito, anche a causa degli incidenti a catena di Padova, di utilizzare al più presto lo atleta. In casa laziale, poi, si sta prendendo in esame la posizione di Pozzan, che è stato richiesto da Napoli. Inter e Cagliari, Silvio, però, ha chiesto 40 milioni mentre nessuna delle tre correnti all'acquisto ne vorrebbe sborsare più di 30.

Comunque, sia per Lojodice, che per Pozzan, una decisione verrà presa al più presto.

I DIRIGENTI ROSSONERI COSTRETTI A FARE MARCIA INDIETRO

Galli ha telefonato al C.T. azzurro: "Il Milan mi manderà a Praga,"

Gli azzurri disputeranno oggi a Coverciano (ore 14,30) il loro ultimo galoppo contro l'Empoli

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 27. — Per conoscere le intenzioni del «trio» Mocchetti - Biancone - Ferrari, sulla squadra che giocherà il 1. novembre a Praga contro la nazionale cecoslovacca, questa volta abbiamo dovuto attendere nella sala d'aspetto del Centro Tecnico Federale per oltre due ore. Alle ore 19 in punto da una delle innumerevoli stanze disabitate del «Centro» un signore si è affacciato informando i presenti che dalla «sala di consiglio», dove si erano riuniti i tre selezionatori un

paio d'ore prima, stava uscendo una «fumata bianca»: Mocchetti, Ferrari e Biancone avevano preso una decisione. Avevano chiamato d'urgenza il presidente della Federazione Agnelli per informarlo del «caso» Galli-Tresoldi. Come è noto, ieri, dopo che la C.T. aveva diramato alla stampa la «rosa» dei convocati per la partita internazionale di domenica prossima, la presidenza del Milan, in vista dell'incontro con il Barcellona del 4 novembre a Milano (incontro valevole per la semifinale

della Coppa dei campioni) ha fatto sapere di non essere disposta a privarsi di Galli e del massaggiatore Tresoldi. In conseguenza di tale decisione il giocatore e il massaggiatore nel momento in cui scriviamo (è tarda notte) non sono ancora giunti a Firenze.

La C.T. apprese la notizia

da Galli e chiamò urgentemente Agnelli per informarlo della cosa. La risposta ricevuta da «mister FIAT» è stata la seguente: «Se il giocatore vi interessa lascia a voi ogni iniziativa».

Mocchetti gli ha risposto che senza Galli la squadra non si sarebbe potuta fare e Agnelli ha interessato la Federazione. Da Roma è partito così un telegramma: «lampo» all'indirizzo del Milan. Questo avveniva alle 17,30 circa. Verso le 20,30 Mocchetti è stato chiamato al centralino da una «intercomunale»: era Galli che, da Milano, lo informava di avere ricevuto dai dirigenti, rossoneri il permesso di rivestire la maglia «azzurra» a Praga.

L'arrivo di Galli al «centro» è previsto per le 12 di domani.

In attesa della risposta milanese, al commendator Mocchetti i giornalisti hanno rivolto una serie di domande. La prima riguardava la probabile formazione per Praga. Mocchetti ha risposto: «La conoscete, no! Per il momento è questa: Buffon, Robotti, Sarti; Guaracini, Cervato, Segato, Mariani, Lojacono, Niccolò, Galli, Brighti.

Ricevuta risposta uno dei presenti gli ha chiesto: «Insiste nel far giocare Robotti terzino destro? Contro l'Atalanta non ha toccato nulla!».

«Lo so — ha risposto lo impenetrabile Mocchetti — che Robotti non è andato bene, ma io credo che non appena avrà indossato la maglia «azzurra» e sentirà l'emozione della nazionale, subirà una metamorfosi, renderà il massimo delle sue possibilità tecniche e agonistiche».

«Ma anche Niccolò non è

che sia nelle migliori condizioni fisiche. A Roma, pur giocando bene, ha accusato un risentimento muscolare», è stato detto.

Mocchetti, dopo aver dichiarato che Niccolò sta bene, ha concluso dicendo che il giocatore, anche quando sia benissimo, accusa sempre qualche male.

L'ultima domanda di rito è stata la solita: «A che ora inizierà l'allenamento da parte e che durata avranno i due tempi».

Ecco come si schiereranno le squadre domani nel primo tempo:

AZZURRI: Buffon; Robotti, Sarti; Guaracini, Cervato, Segato; Mariani, Lojacono, Niccolò, Galli, Brighti.

EMPOLI: Soldi; Innocenzi, I. Reami; Doni, Vezzosi, Sadum; Ancillotti, Innocenzi II, Filippi, Bigi, Romanut.

LOS ANGELES, 27. — Pancho Rosales, procuratore del campione mondiale dei

LORIS CIULLINI

pomeriggio per arrivare alla capitale poco dopo le ore 20. Gli «azzurri» nella trasferta di Praga saranno accompagnati oltre che dai tre tecnici Mocchetti, Biancone e Ferrari, anche dal presidente della FIGC Umberto Agnelli.

Fatta eccezione per Galli e Tresoldi, tutti i convocati si sono presentati al raduno senza accusare nessun disturbo.

Ecco come si schiereranno le squadre domani nel primo tempo:

AZZURRI: Buffon; Robotti, Sarti; Guaracini, Cervato, Segato; Mariani, Lojacono, Niccolò, Galli, Brighti.

EMPOLI: Soldi; Innocenzi, I. Reami; Doni, Vezzosi, Sadum; Ancillotti, Innocenzi II, Filippi, Bigi, Romanut.

OGGI ALLE ORE 15,30 ALLO «STADIO DEI MARMI»

Gli hockeisti su prato azzurri affrontano i maestri indiani

Impossibile pensare al successo dei nostri contro i migliori giocatori del mondo sei volte campioni olimpionici — L'incontro sarà trasmesso per televisione

Continuando negli incontri internazionali degli sport che hanno carattere di «azzurri» e «azzurri» nello hockeys su prato affronteranno oggi pomeriggio allo Stadio dei Marmi (inizio ore 16,05) i prestigiosi hockeisti indiani che in testa furono costretti ad intensificare la preparazione dei nostri ragazzi che da allora hanno fatto progressi notevoli. Gli azzurri, che hanno sempre con maggior coraggio e con la possibilità di sfidare di fronte al pubblico anche chi non lesina loro, hanno mostrato una grande determinazione che la misura esatta del loro progresso certamente sarà notevole rispetto alla loro prima esibizione con più bravi giocatori del mondo.

Cio è quanto ci auguriamo: l'hockey, contrariamente a quanto la scarsa divulgazione di questa disciplina fa credere, è affascinante, ricco di spunti entusiasmanti e particolarmente spettacolare.

La partita si collegherà alle 16,00 con lo stadio dei Marmi da dove irradierà tutta la partita nella quale all'ardore dei nostri sarà contrapposta la classe dei campioni indiani

affrontiamo i campioni dell'India, la prima volta in cui si incontreranno in un incontro internazionale recentemente disputatosi G'hindiani che con le loro spade hanno dimostrato la loro superiorità.

La partita è stata costretta ad intensificare la preparazione dei nostri ragazzi che da allora hanno fatto progressi notevoli.

Cio è quanto ci auguriamo: l'hockey, contrariamente a quanto la scarsa divulgazione di questa disciplina fa credere, è affascinante, ricco di spunti entusiasmanti e particolarmente spettacolare.

La partita si collegherà alle 16,00 con lo stadio dei Marmi da dove irradierà tutta la partita nella quale all'ardore dei nostri sarà contrapposta la classe dei campioni indiani

affrontiamo i campioni dell'India, la prima volta in cui si incontreranno in un incontro internazionale recentemente disputatosi G'hindiani che con le loro spade hanno dimostrato la loro superiorità.

La partita è stata costretta ad intensificare la preparazione dei nostri ragazzi che da allora hanno fatto progressi notevoli.

Cio è quanto ci auguriamo: l'hockey, contrariamente a quanto la scarsa divulgazione di questa disciplina fa credere, è affascinante, ricco di spunti entusiasmanti e particolarmente spettacolare.

La partita si collegherà alle 16,00 con lo stadio dei Marmi da dove irradierà tutta la partita nella quale all'ardore dei nostri sarà contrapposta la classe dei campioni indiani

affrontiamo i campioni dell'India, la prima volta in cui si incontreranno in un incontro internazionale recentemente disputatosi G'hindiani che con le loro spade hanno dimostrato la loro superiorità.

La partita è stata costretta ad intensificare la preparazione dei nostri ragazzi che da allora hanno fatto progressi notevoli.

Cio è quanto ci auguriamo: l'hockey, contrariamente a quanto la scarsa divulgazione di questa disciplina fa credere, è affascinante, ricco di spunti entusiasmanti e particolarmente spettacolare.

La partita si collegherà alle 16,00 con lo stadio dei Marmi da dove irradierà tutta la partita nella quale all'ardore dei nostri sarà contrapposta la classe dei campioni indiani

affrontiamo i campioni dell'India, la prima volta in cui si incontreranno in un incontro internazionale recentemente disputatosi G'hindiani che con le loro spade hanno dimostrato la loro superiorità.

La partita è stata costretta ad intensificare la preparazione dei nostri ragazzi che da allora hanno fatto progressi notevoli.

Cio è quanto ci auguriamo: l'hockey, contrariamente a quanto la scarsa divulgazione di questa disciplina fa credere, è affascinante, ricco di spunti entusiasmanti e particolarmente spettacolare.

La partita si collegherà alle 16,00 con lo stadio dei Marmi da dove irradierà tutta la partita nella quale all'ardore dei nostri sarà contrapposta la classe dei campioni indiani

affrontiamo i campioni dell'India, la prima volta in cui si incontreranno in un incontro internazionale recentemente disputatosi G'hindiani che con le loro spade hanno dimostrato la loro superiorità.

La partita è stata costretta ad intensificare la preparazione dei nostri ragazzi che da allora hanno fatto progressi notevoli.

Cio è quanto ci auguriamo: l'hockey, contrariamente a quanto la scarsa divulgazione di questa disciplina fa credere, è affascinante, ricco di spunti entusiasmanti e particolarmente spettacolare.

La partita si collegherà alle 16,00 con lo stadio dei Marmi da dove irradierà tutta la partita nella quale all'ardore dei nostri sarà contrapposta la classe dei campioni indiani

affrontiamo i campioni dell'India, la prima volta in cui si incontreranno in un incontro internazionale recentemente disputatosi G'hindiani che con le loro spade hanno dimostrato la loro superiorità.

La partita è stata costretta ad intensificare la preparazione dei nostri ragazzi che da allora hanno fatto progressi notevoli.

Cio è quanto ci auguriamo: l'hockey, contrariamente a quanto la scarsa divulgazione di questa disciplina fa credere, è affascinante, ricco di spunti entusiasmanti e particolarmente spettacolare.

La partita si collegherà alle 16,00 con lo stadio dei Marmi da dove irradierà tutta la partita nella quale all'ardore dei nostri sarà contrapposta la classe dei campioni indiani

affrontiamo i campioni dell'India, la prima volta in cui si incontreranno in un incontro internazionale recentemente disputatosi G'hindiani che con le loro spade hanno dimostrato la loro superiorità.

La partita è stata costretta ad intensificare la preparazione dei nostri ragazzi che da allora hanno fatto progressi notevoli.

Cio è quanto ci auguriamo: l'hockey, contrariamente a quanto la scarsa divulgazione di questa disciplina fa credere, è affascinante, ricco di spunti entusiasmanti e particolarmente spettacolare.

La partita si collegherà alle 16,00 con lo stadio dei Marmi da dove irradierà tutta la partita nella quale all'ardore dei nostri sarà contrapposta la classe dei campioni indiani

affrontiamo i campioni dell'India, la prima volta in cui si incontreranno in un incontro internazionale recentemente disputatosi G'hindiani che con le loro spade hanno dimostrato la loro superiorità.

La partita è stata costretta ad intensificare la preparazione dei nostri ragazzi che da allora hanno fatto progressi notevoli.

Cio è quanto ci auguriamo: l'hockey, contrariamente a quanto la scarsa divulgazione di questa disciplina fa credere, è affascinante, ricco di spunti entusiasmanti e particolarmente spettacolare.

La partita si collegherà alle 16,00 con lo stadio dei Marmi da dove irradierà tutta la partita nella quale all'ardore dei nostri sarà contrapposta la classe dei campioni indiani

affrontiamo i campioni dell'India, la prima volta in cui si incontreranno in un incontro internazionale recentemente disputatosi G'hindiani che con le loro spade hanno dimostrato la loro superiorità.

La partita è stata costretta ad intensificare la preparazione dei nostri ragazzi che da allora hanno fatto progressi notevoli.

Cio è quanto ci auguriamo: l'hockey, contrariamente a quanto la scarsa divulgazione di questa disciplina fa credere, è affascinante, ricco di spunti entusiasmanti e particolarmente spettacolare.

La partita si collegherà alle 16,00 con lo stadio dei Marmi da dove irradierà tutta la partita nella quale all'ardore dei nostri sarà contrapposta la classe dei campioni indiani

affrontiamo i campioni dell'India, la prima volta in cui si incontreranno in un incontro internazionale recentemente disputatosi G'hindiani che con le loro spade hanno dimostrato la loro superiorità.

La partita è stata costretta ad intensificare la preparazione dei nostri ragazzi che da allora hanno fatto progressi notevoli.

Cio è quanto ci auguriamo: l'hockey, contrariamente a quanto la scarsa divulgazione di questa disciplina fa credere, è affascinante, ricco di spunti entusiasmanti e particolarmente spettacolare.

La partita si collegherà alle 16,00 con lo stadio dei Marmi da dove irradierà tutta la partita nella quale all'ardore dei nostri sarà contrapposta la classe dei campioni indiani

affrontiamo i campioni dell'India, la prima volta in cui si incontreranno in un incontro internazionale recentemente disputatosi G'hindiani che con le loro spade hanno dimostrato la loro superiorità.

La partita è stata costretta ad intensificare la preparazione dei nostri ragazzi che da allora hanno fatto progressi notevoli.

Cio è quanto ci auguriamo: l'hockey, contrariamente a quanto la scarsa divulgazione di questa disciplina fa credere, è affascinante, ricco di spunti entusiasmanti e particolarmente spettacolare.

IL DISCORSO DI NOVELLA AL CONGRESSO DI SIENA

I lavoratori lotteranno contro l'aumento dell'età per la pensione

Il piano di sicurezza sociale propugnato dalla C.G.I.L. - Inaccettabili le tesi del padronato e del governo - Troppi lavoratori sono ancora privi di pensione

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

SIENA, 27. — I 400 delegati al quarto Congresso nazionale dei pensionati e i numerosi invitati che assistono ai lavori hanno accolto con un lungo e caloroso applauso l'on. Agostino Novella quando è salito alla tribuna del Teatro Comunale dei Rinnovati per portare il saluto della CGIL. Tre sono stati i punti che il segretario generale della CGIL ha posto al centro del suo discorso: il tentativo del governo e del padronato di risolvere in modo sostanzialmente negativo i problemi della sicurezza sociale di cui fa parte il piano di spostare a 65 anni l'età pensionabile dei lavoratori, al quale si contrappone il piano per la sicurezza sociale della grande organizzazione unitaria dei lavoratori; la necessità che da parte della CISL e della UIL, si voglia concretamente dimostrare la effettiva indipendenza dalla politica governativa prendendo posizione appunto per la tutela degli interessi dei pensionati; l'urgenza dell'unità di tutti i pensionati d'Italia per l'affermazione dei loro diritti.

Per il primo aspetto l'oratore ha rilevato come oggi ci si trovi in un momento estremamente importante per la sicurezza sociale, in quanto si presenta in questo settore un nodo che occorre sciogliere se si vuole andare avanti, un nodo che le classi dirigenti vogliono invece tagliare con l'ascia delle economie a danno dei lavoratori.

Non a caso assistiamo a una campagna propagandistica tesa a sottolineare come gli italiani vivano di più e come, in relazione alle nuove conquiste, altre categorie, come ad esempio gli artigiani e i coltivatori diretti, abbiano sancito il loro diritto alla pensione. Sono elementi questi che noi vogliamo affrontare — ha proseguito Novella — e non ignorare, tuttavia ricordiamo che sono ancora troppi i lavoratori dipendenti esclusi da ogni forma di sicurezza sociale; né possiamo accettare l'orientamento governativo di risolvere i problemi che da questi fatti scaturiscono diminuendo il livello di assistenza sanitaria, infortunistica e di pensionamento, che è già stato conquistato dai lavoratori dipendenti. Non possiamo accettare il principio della estensione delle pensioni a nuove categorie, avvenendo a disaccordo di quelle che sono già pensionate, perché quanto già conquistato nella sicurezza sociale è ancora basso e inadeguato ai bisogni dei lavoratori. Ciò che è stato conquistato dalla classe operaia ha le sue radici nelle condizioni di vita dei lavoratori italiani e va difeso come il salario e il lavoro perché è parte integrante del tenore di vita dei lavoratori stessi. Questa posizione si concilia con l'appoggio della CGIL a tutte le categorie che si muovono per la realizzazione della sicurezza sociale.

A questo punto l'on. Novella ha affrontato a fondo quelle che sono le tesi del padronato e del governo, secondo le quali, sull'esempio di certi paesi stranieri, si sottolinea come in questi l'età pensionabile è 65 anni mentre sugli imprenditori gravano a questo titolo minori oneri. I confronti con altri paesi non possono essere accettati per il modo in cui vengono fatti. Il confronto obiettivo sulla base di riforma del complesso delle condizioni rettive dei lavoratori, dimostra che i lavoratori italiani sono alla coda rispetto a quelli dei paesi capitalistici quali la Francia, l'Inghilterra, la Germania occidentale. D'altra parte la questione di fondo non è costituita dalla costituzione empirica che nel nostro paese l'indice medio della durata della vita è aumentato, ma dal fatto delle condizioni nelle quali questa vita si svolge, come cioè si vive.

Il ragionamento di certi «riformatori» è un po' questo: siccome oggi ci vive più a lungo bisogna ritardare di 5 anni l'età del pensionamento, già ma in questi cinque anni i pensionabili hanno assicurato il lavoro in una paese come il nostro che ha due milioni di disoccupati permanenti? Proporre il rinvio dell'età pensionabile significa abbandonare i vecchi lavoratori alla miseria ed aggravare il fenomeno della disoccupazione. Per questo la CGIL al tempo stesso che si oppone ad ogni tentativo di far pagare a chi è già pensionato la estensione delle pensioni, propone il modo di estendere la sicurezza sociale a tutti i cittadini senza toccare le conquiste più avanzate in materia di sanità, infortuni e pensioni. Sappiamo che ciò comporta spese immense. In ultima analisi però si tratta di trasferire una nuova parte del reddito nazionale a uomini che hanno già dato tutto alla società. Per far questo occorre: ridurre i prezzi dei medicinali, fare un miglior impiego dei fondi disponibili; trasformare le strutture organizzative; riformare il sistema fiscale togliendo i soldi dalle tasche dei profitatori del lavoro umano, gravare in maniera più equa e proporzio-

RENZO GIANNELLA

Domani i minatori non andranno nei pozzi

L'azione è stata proclamata dalla C.G.I.L., dalla C.I.S.L. e dall'U.I.L.

Domani, in tutte le miniere, i lavoratori riprenderanno la lotta. La decisione presa dopo la conclusione del recente compatto scioperi di cinque giorni è stata confermata concordemente dai tre sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

La nuova azione di lotta si rende tanto più necessaria di fronte al gravissimo atteggiamento assunto dagli industriali del settore e dall'Intersind, che, come noto, si sono rifiutati di accettare l'invito del sottosegretario Storch a riprendere le trattative abbandonando le ingiustificabili pregiudiziali che hanno impedito la conclusione di un nuovo contratto di lavoro per la categoria.

I pretesti che gli industriali hanno preso dimostrano come essi siano ben lontani dall'avere mutato atteggiamento. Essi hanno infatti sostenuto che le trattative non erano possibili perché i sindacati non avevano ritirato la loro decisione di scioperare il 20 e perché lo sciopero, dopo i 5 giorni era continuato in alcune miniere tra cui quelle di Cogne.

Un verbale « giallo »

Il verbale che registra la assemblea dove i consiglieri della società Supermercato presentano le dimissioni, è depositato presso il Tribunale di Roma e può essere definito un verbale « giallo ».

Successo in tutta Italia della "settimana, dei mezzadri

Il giudizio della Federmezzadri - Sollecitata una precisa risposta dalla Confagricoltura - Le analoghe iniziative della C.I.S.L. e della U.I.L.

Assemblee, convegni e manifestazioni hanno caratterizzato la « Settimana d'informazione » svoltasi in tutta Italia per iniziativa della Federmezzadri. Nel corso della « Settimana » — rileva la segreteria della Federazione — nella categoria si è sviluppata un'appassionata discussione intorno ai problemi delle trattative sindacali e a quelli più generali della lotta per la conquista della terra a tutti i mezzadri e coloni. I mezzadri hanno ovunque denunciato la tattica

assemblate di iscritti ed attivisti delle altre organizzazioni sindacali: questi lavoratori hanno preso la parola per condannare l'atteggiamento padronale e per sollecitare il centro a richiedere alla organizzazione padronale un rapido chiarimento sulle possibilità di accordo sui problemi fondamentali che condizionano l'avvenire stesso della mezzadria poiché la situazione dei mezzadri e coloni diviene ogni giorno più insostenibile.

Scioperi operai a Trieste e Milano

La difesa dei CRDA dove 2000 operai sono sospesi — La lotta alla Breda

MONFALCONE, 27. — Si è svolta oggi la manifestazione di protesta dei lavoratori sospesi dai CRDA, organizzata dalla FIOM e dalla UIL.

Alle 10 dopo aver riscosso il modesto sussidio previsto per i « fuori produzione » gli operai percorrevano le vie raccolgendo in piazza del Mercato dove i segretari della FIOM e della UIL hanno incitato i lavoratori e i cittadini alla lotta e condannando l'atteggiamento del governo e della D.C. che stanno liquidando una delle industrie di Stato più rinomate d'Italia.

L'agitazione non si ferma, fin tanto che il governo non avrà provveduto ad inviare commesse di lavoro al

Continua a Brescia lo sciopero unitario

BRESCIA, 27. — Si va estendendo nella provincia bresciana, da braccianti agricoli a braccianti industriali, lo sciopero unitario che le tre organizzazioni sindacali a tempo indeterminato esistente tra il governo e i grandi monopoli. Si comprende così perché i CRDA sono in crisi.

Dopo lo sciopero generale di venerdì e la odierna manifestazione, già se ne annuncia un'altra che porterà i duemila sospesi nella città di Gorizia.

Per tutta la giornata di oggi hanno sciopero i lavoratori della Breda termomeccanica ed elettromeccanica dopo il fallimento della compagnia che stipulazione di contratti aziendali nei quali riconfermano i carichi di macodopera dell'annata agraria precedente, dichiarando che tali manodopera è assolutamente indispacciabile, con la cessione dei fondi. In numerosi comuni gli agricoltori richiedono la stipulazione di accordi comunali contenenti le stesse condizioni.

UN NUOVO "COLPO" DEI MONOPOLI DEL NORD NELLA CAPITALE

La Rinascente ha comperato i Supermercati

La Snia Viscosa, la Edison e la Montecatini stanno alle spalle dei grandi magazzini - I tentacoli della famiglia Borletti - Ogni italiano spende in media 1200 lire l'anno alla Rinascente e all'UPIM



L'assemblea degli azionisti de « La Rinascente ». Da sinistra: il dott. Tullio Fossati, il rag. Mario Rossello, il dott. Giorgio Brusato, il vice presidente dott. Mario Luporini, il presidente Aldo Borletti, il presidente onorario Umberto Brusato, l'ing. Roberto Brusheweller, il vice presidente Cesare Brusato, Giulio Sessa, l'ln. Lucio Pozzi e il dott. Remo Vigorelli.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto azionario della società per azioni « Supermercato » e, di conseguenza, dei quattro supermercati che fanno capo a questa società situata a piazza Indipendenza, in via XXI Aprile, al viale Marconi e in via Libia.

La riunione che ha segnato l'allarme negli ambienti commerciali romani, nei quali se ne è avuto sentore, è stata effettuata con la massima discrezione e disinvolta dal monopoli che ha così esteso la sua presenza nella rete distributiva del commercio nella Capitale: il gruppo « La Rinascente » UPIM, per l'esercizio dei grandi magazzini, si è impossessato dell'intero pacchetto

DICHIAZIONI DEL MINISTRO AL SUO ARRIVO IN ITALIA

L'on. Del Bo rientrato da Mosca esprime l'apprezzamento per l'invito a Gronchi

Le trattative commerciali - L'accordo sui dispersi - La « non ingerenza » - « I problemi aperti dalla guerra sono definitivamente accantonati » - L'invito è un'iniziativa sovietica

Il ministro del Commercio on. Dino Del Bo è rientrato ieri da Mosca, dove ha incontrato Krusciov e ha condotto importanti trattative per lo sviluppo degli scambi tra i due paesi. La sua missione — la prima svolta da un ministro italiano dopo molti anni di guerra fredda — non ha avuto però solo una importanza tecnica, ma, coincidendo con l'invito da parte sovietica al Presidente Gronchi per un viaggio a Mosca, ha assunto un valore politico di prim'ordine. Appena messo piede a Ciampino, dove l'aereo che lo trasportava è atterrato alle 14.35, il ministro ha risposto con fermezza a queste polemiche, rilasciando una dichiarazione per la RAI-TV e alcune precisazioni per la stampa. L'on. Del Bo ha innanzitutto annunciato i risultati del suo viaggio: l'imminente inizio di negoziati a Roma per l'intercambio e per l'organizzazione di mostre a Milano e a Mosca; l'accordo sui dispersi (« da parte del presidente del Consiglio — ha detto Del Bo — era stato a me dichiarato come non fosse possibile che un ministro italiano, recandosi per la prima volta nell'URSS, non sollevasse il problema dei dispersi »); di qua l'accordo raggiunto, con Zorin, per il prossimo viaggio di una delegazione della CRI (in Unione sovietica); e, infine, nuovo clima politico.

Su questo punto, il ministro ha detto: « Il nostro atteggiamento è stato di franca difesa dei nostri interessi. Noi abbiamo sotto- lineato, come fosse indispensabile che da parte dell'URSS non si effettuasse nessuna ingerenza nella nostra politica interna e come non fosse messo minimamente in difficoltà il rispetto degli impegni derivanti dalla nostra posizione nell'alleanza atlantica. E stato questo atteggiamento leale e scoperto che si è chiesto per i quali debbono essere considerati come conseguenza negativa della guerra, siano definitivamente accantonati ». Si tratta evidentemente di una affermazione ad uso interno, e in questo senso non priva di punte polemiche contro coloro che in Italia sostengono che ogni contatto con l'URSS implicherebbe una capitolazione italiana.

Rispondendo ai giornalisti ha precisato i seguenti punti:

1) Ispiratori del viaggio: « ho avuto direttive — ha detto Del Bo — solo da Segni e Pella e non ho avuto contatti con nessun precedente titolare del ministero del Commercio estero ».

2) Presunti « crediti » all'URSS: « si è discusso solo in corrispondenza d'altronde ad un desiderio dei nostri operatori economici — di applicare anche alle esportazioni verso l'URSS la legge vigente, che prevede garanzie dello Stato sulle forniture speciali all'estero a pagamento dilazionato (legge appurata con la Jugoslavia e la Turchia) ».

3) Invito a Gronchi: « Impegno il mio onore personale — ha detto Del Bo — dichiarando che non ho sollecitato presso il governo di Mosca alcun invito di alcuna autorità italiana. Ho troppo alto il senso della dignità dello Stato per poter anche lontanamente immaginare la possibilità di assumere una iniziativa del genere. L'invito al Presidente della Repubblica dev'essere considerato un'azione assolutamente autonoma delle autorità sovietiche, le quali, assai probabilmente, si sono indotte a formulare l'invito in seguito all'apprezzamento della nostra azione e del modo coraggioso e leale con cui abbiamo tutelato gli interessi del nostro Paese ». E' evidente in queste parole l'apprezzamento largamente positivo dell'invito sovietico, in contrasto con l'atteggiamento assunto nei giorni scorsi dalla stampa filogovernativa, dalla stessa agenzia di Pisa e da alcuni ambienti cattolici.

Si presumeva che nella stessa giornata Gronchi potesse ricevere Del Bo. L'incontro non è invece avvenuto. Risulta solo che il ministro ha telefonato a Firenze per una prima presa di contatto con lo Segni.

Il Consiglio dei ministri, dato il ritardo del Congresso, si riunisce forse solo la prossima settimana. Qui l'on. Del Bo farà una relazione, e il governo dovrà decidere sulla risposta da dare all'invito sovietico. Secondo alcuni ambienti fanfaniani, alcuni ministri vorrebbero che si adducesse come scusa per la richiesta di un invito la prossima visita a Roma nientepodimeno che di Ranieri di Monaco e Grace Kelly! Gli stessi ambienti osservano però che, se e spettanza del governo deliberare la risposta di massima, la scelta della data non può non essere lasciata alla discrezione del Capo dello Stato. Il favore di un milione di tele-



Del Bo saluta la moglie e la figlia al suo arrivo a Roma

SECONDO IL DIRETTORE GENERALE DELLA RADIO-TELEVISIONE

Il secondo canale televisivo si avrà solamente verso la fine del 1962

Un canale sperimentale per le Olimpiadi - Gli apparecchi in possesso degli utenti dovranno essere muniti di « convertitori » - 20 miliardi regalati agli industriali?

Un canale televisivo a carattere sperimentale, sul quale verranno « dirottate » alcune trasmissioni che interessano le altre nazioni, entrerà in funzione per le Olimpiadi del 1960. L'annuncio è stato dato dal direttore generale dei servizi televisivi della RAI-TV, Pugliese, il quale ha precisato che tali trasmissioni riguarderanno in particolare quelle manifestazioni, gare e ceremonie che, pur di secondaria importanza sul piano internazionale, rivestono un rilevante interesse per i telespettatori di una determinata nazione. Le trasmissioni « dirottate » su questo particolare canale, che dovranno essere muniti di « convertitori » e saranno probabilmente visibili, per difficoltà tecniche, sui televisori, sono direttamente visibili, per difficoltà tecniche, sui televisori italiani.

Questo sostiene la RAI-TV: una posizione che non può non preoccupare gli utenti interessati, specie se si tiene conto del fatto che in molti ambienti è prevalente l'opinione che le « manifestazioni di secondaria importanza » dirottate portino invece la qualità generale delle sportive programmi.

Preoccupazioni e dicerie, peraltro acute dal fatto che lo stesso « canale sperimentale » non si trasformerà nel « 2. canale TV » prima del 31 dicembre del 1962, dato che, sostiene la direzione della Televisione, i problemi che si riferiscono alla trasmissione e alla ricezione dei programmi televisivi sulla banda UHF (ultra high frequency), destinata per il secondo canale, sono molteplici e complessi. Oltre quello della trasmissione, non si dimenticherebbe che riveste particolare importanza il problema della « ricezione ». A tal proposito gli enti radiofonici e le industrie private costruttrici di televisori stendono studiando i mezzi per adattare alla nuova ricezione i ricevitori finora utilizzati (e che erano stati venduti agli utenti con la assicurazione che avrebbero potuto captare anche altri programmi). In particolare si sta studiando la possibilità di impiegare un « convertitore », cioè un apparecchio elettronico di piccolo costo, da sintonizzare su un canale UHF.

Nel caso in cui il televisore fosse collegato ad un impianto centrale per più appartamenti, il « convertitore » potrebbe essere comune.

Queste sono le notizie. In pratica si troveremo di fronte a un secondo canale di trasmissione che, già utilizzato nel 1960, non entrebbe, in funzione, in Italia, prima del gennaio 1963. Se a questo si aggiungono l'indiscrezione relativa ai « dirottamenti » dei programmi delle Olimpiadi, arriveremo il quadro esatto di una gigantesca speculazione che si architettarebbe ai danni dei telespettatori, i quali, nella loro maggioranza, si vedrebbero costretti, ad applicare ai loro apparecchi i costosi « convertitori » (valore di ognuno di 20 a 40 mila lire), per poi tenerli inutilizzati ancora per un anno e mezzo. Nel frattempo, gli speculatori avrebbero guadagnato la bella cifra di circa 20 miliardi!

Sono, queste, ipotesi e preoccupazioni fondate, che RAI-TV può sfidare, che non sono guidate né da un milione di tele-

Sabato riprende il « Musichiere »

Non c'è subito senza sole, e il titolo della nuova sera musicale del « Musichiere », il giorno televisivo, si rivelerà il giorno dopo, quando si svolgerà il 31 ottobre.

Con l'approccio della terza edizione — ha detto ai giornalisti Mario Riva, che sarà ancora il presentatore della trasmissione — il volume della corrispondenza in arrivo è aumentato, considerabilmente. Il « Musichiere », come si affacciava, dappertutto: alcuni chiedono di far ricevere diverse lettere anche dall'isola di Malta, dove il nostro programma è particolarmente seguito.

Le innovazioni e i tagli apportati alla trasmissione da

Garinei e Giovannini hanno incontrato la approvazione del presentatore, il quale ha riscontrato che « La canzone all'asta, nonostante i nostri sforzi, non legava molto con il resto della trasmissione, ma il pubblico, invece, ne era molto interessato. Una innovazione che mi è sembrata molto opportuna è quella del personaggio che interverrà al gioco. Come si parla, così si canta. I criteri di scelta saranno ora molto più larghi, le persone che interverranno saranno, fare di tutto e naturalmente anche cantare ».

Ragazzo di 6 anni chiamato alle armi

In sostituzione della Canzone all'asta verrà aperto un nuovo gioco intitolato « La famiglia musicale ». Qui i concorrenti dovranno dappertutto: alcuni chiedono due domande, ventuno, con le loro famiglie. Riva farà lo solito domando su vecchi e nuovi motivi musicali e il concorrente potrà farsi aiutare nella ricerca delle risposte dai padri, dalla moglie, dai figli o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o da nipote. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il numero delle persone che ogni candidato potrà avere con sé come « esperti » sarà limitato a tre

figlio o dai nipoti. Per ragioni di trasmissione, il

